

Rotary Club di Grosseto, tante idee e progetti a beneficio della comunità maremmana

Contribuire al rilancio della Maremma, anche sotto l'aspetto culturale. Questo il leit motiv di fondo che si è dato il Rotary Club di Grosseto per l'annata rotariana 2016/2017, che vede in pista come presidente il noto e vulcanico imprenditore maremmano Luigi Mansi. Ed è proprio lui ad illustrarci le linee guida, le idee ed i progetti che caratterizzeranno il suo mandato appena cominciato

DI DIANORA TINTI

Cos'è Il Rotary Club, quali sono le attività che svolge e a favore di chi, com'è nato e come si è evoluto negli anni. Ne parliamo con Luigi Mansi, noto imprenditore maremmano e presidente del Rotary Club di Grosseto per l'annata rotariana 2016/2017 che ci illustra anche le linee

generali del suo programma denso e ricco di tante iniziative a favore della collettività.

Per molte persone il mondo del Rotary rimane ancora un mistero. Presidente, ci vuole spiegare cos'è, quali compiti si prefiggono i rotaria-

ni e qual è la qualità più importante che devono possedere?

Sicuramente le qualità più importanti sono l'integrità morale e lo spirito di servizio; per tutti i soci è fondamentale promuovere valori universali come l'amicizia, la solidarietà, l'amore per la conoscenza, l'interculturalità, il volontariato.

Il Rotary è una associazione nata a Chicago nel 1905 dall'idea del suo fondatore Paul Harris. I primi soci si riunivano "a rotazione" presso i rispettivi uffici, da qui il nome Rotary. Il nostro motto è ancora quello originario: "servire al di sopra del proprio interesse". Oggi nel mondo il Rotary conta più di 1.200.000 soci, attraverso la Rotary Foundation opera in tutte le aree disagiate del mondo con progetti umanitari tra cui il progetto Polio Plus nato nel 1986 con lo scopo di eradicare la Poliomielite, endemica nei paesi in via di sviluppo. Allo stato il progetto ha pressoché raggiunto l'obiettivo.

Lo scopo del Rotary è racchiuso nel motto ideato da John Germ Presidente Internazionale per l'annata 2016/2017: "Il Rotary al servizio dell'umanità".

Secondo lei perché è così difficile per il pubblico capire che cosa è e cosa fa il Rotary?

Per molti anni, i Rotariani hanno ope-



Luigi Mansi



IL ROTARY AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ

rato in silenzio senza farsi molta pubblicità. Il vecchio modo di fare Rotary era molto autorevole e apriva le sue porte soltanto alle eccellenze. Non c'è stata in effetti una cura efficace nel *Far Sapere* sebbene il Rotary si sia sempre distinto nel *Saper Fare*.

Ora cosa è cambiato?

È stata potenziata la comunicazione, sulla quale peraltro io punto molto. I Club poi oggi si stanno tutti adeguando ai tempi, sono più elastici anche nella scelta dei soci. Naturalmente sempre professionisti e imprenditori seri, moralmente ineccepibili e con propensione al servizio.

Il Rotary cerca quindi di aumentare la quantità dei Soci non disgiunta però dalla qualità.

Il Club di Grosseto ha registrato 62 anni di successi, ha dato al Distretto 2070 tre governatori e si è sempre distinto per la sua attiva presenza a livello distrettuale. Come Presidente dell'annata rotariana 2016/2017 cosa si sentirebbe di dire ai suoi soci e alla cittadinanza?

Ai soci direi che dobbiamo cercare di essere degni della gloriosa tradizione del Rotary e dare continuità all'azione incisiva che da sempre contraddistingue il Club collaborando strettamente con il Distretto e infondendo in tutti i soci la

Corporate identity rotariana.

Sarebbe?

Formazione, partecipazione, armonia, entusiasmo leadership e spirito di servizio.

Quali sono le linee guida principali del suo programma?

Oltre al proseguimento delle attività già in itinere, come ad esempio il progetto "Interhabile" a favore dei diversamente abili, intendo attivare un percorso per rilanciare la Maremma, anche sotto l'aspetto culturale. Perché non pensare "alla grande", ad esempio elaborare il programma Grosseto "*capitale della cultura*"? Un piano certamente ambizioso e innovativo, ma realistico.

Un altro tema dell'annata sarà il *Saper fare e far sapere*: cioè il Club deve potenziare la sua comunicazione sia verso il Distretto che verso il territorio. Non possiamo essere individuati come coloro che posseggono "un cuore d'oro e le forchette d'argento".

Anche il problema della *Diversità Demografica* intesa non soltanto come analisi delle categorie, ma come problema esistenziale di Grosseto, dell'Italia, dell'Europa, sarà al centro delle nostre azioni. Quali implicazioni comporta per il nostro territorio sotto il profilo socio economico, sanitario, religioso? Il concetto di universalità è vissuto quotidiana-

namente nel nostro territorio? Come Grosseto vive la realtà interetnica ed interreligiosa che inesorabilmente sta trasformando la Comunità? Io credo che l'analisi di questo tema sia di vitale importanza e il Club ha il dovere di affrontarlo con atteggiamento laico, culturale, senza pregiudizi, con tolleranza e ispirazione rotariana. Ho intenzione infatti di dedicare una o più conferenze all'argomento contando anche sulla presenza delle Istituzioni interessate.

L'annata rotariana sarà caratterizzata anche dal 100° anniversario della Rotary Foundation che festeggeremo ricordandone e ribadendone i principi fondamentali contenuti nello statuto, incoraggiando e promuovendo l'ideale di servizio come base di tutte le iniziative.

So che una delle azioni principali della sua annata riguarderà il cinquantenario dell'alluvione che devastò la nostra città nel lontano 1966...

Si un punto focale sarà il fiume Ombrone, risorsa ma anche punto di criticità della nostra città, ed il 50° anniversario della grande alluvione del '66. Nel Novembre di quell'anno Grosseto, come tutti sanno, subì una catastrofe ambientale, alluvionata a causa di



Il contributo del Rotary passerà attraverso tante iniziative a vantaggio del territorio tra cui il programma Grosseto “capitale della cultura”, un progetto a detta del presidente Luigi Mansi “certamente ambizioso e innovativo, ma realistico”

un nubifragio che provocò l'esondazione del Fiume Ombrone.

Il socio Antonio Ludovico ha elaborato il Progetto “Chiare fresche e dolci acque” che affronta in generale le problematiche dei sistemi idrici suddivisi in tre macrosettori: Le acque superficiali; Le acque profonde interessate dalla presenza di metalli pesanti; Il Termalismo.

Lo sviluppo del primo punto vedrà la consegna di premi destinati a ricercatori o studiosi che abbiano eseguito progetti o studi che possono contribuire alla

Nella foto I 4 soci fondatori del Rotary International - Gustavus Loehr, Silvester Schiele, Hiram Shorey, and Paul Harris



risoluzione delle problematiche afferenti alle acque superficiali sotto il profilo giuridico istituzionale, burocratico e tecnico.

Sul progetto è stata attivata la Commissione Rotary Foundation allo scopo di concorrere all'assegnazione di un District Grant.

Per la ricorrenza organizzeremo, con il contributo anche delle istituzioni, un evento rievocativo in fase di elaborazione che prevede la proiezione di filmati, una mostra fotografica, l'assegnazione di PHF a superstiti che collaborarono ai soccorsi, l'assegnazione di borse di studio/premi. Tutto avverrà pubblicamente e ci auspichiamo che sia un momento importante per far conoscere le nostre iniziative alla cittadinanza.

Lei prima parlava anche di promozione della cultura. Avete organizzato qualche evento a proposito?

Certamente. Come facciamo già da qualche anno, nel mese di Ottobre saranno organizzati quattro concerti a cadenza settimanale nelle chiese del centro città, gratuiti e usufruibili per tutti. Abbiamo visto per esperienza che queste manifestazioni sono molto gradite al pubblico grossetano e rientrano in un'azione culturale prodromica di un piano culturale di più ampio respiro. Sarà data ampia pubblicità agli eventi e agli artisti tutti di fama internazionale.

Ci sarà ancora il Premio Pianistico Giovani “Scriabin”?

Il Club e la Fondazione Rotariana Carlo Berliri Zoppi, con la collaborazione di Fondazione Grosseto Cultura e dell'Amministrazione Comunale, orga-

nizzerà anche quest'anno il premio Scriabin – Premio Pianistico Internazionale – giunto alla 9° edizione e il 3° premio Pianistico Giovanile destinato ai giovani maremmani. Mi fa piacere sottolineare che il Premio Scriabin ha raggiunto ormai una dignità di livello mondiale e per questo sarà cura del Club organizzare anche la comunicazione adeguata atta alla sua valorizzazione.

Ci spiega cos'è il Rotaract?

Lo faccio volentieri, perché svolge un'azione importantissima. Il *Rotaract* è un'associazione promossa dal Rotary International ed è formata da uomini e donne di età compresa tra i 18 e i 30 anni che ha gli stessi scopi del Rotary: insomma, “la parte giovane” del Rotary e devo dire che i Soci del Rotaract di Grosseto sono persone veramente in gamba.

Per concludere vorrei chiederle con quale spirito sta affrontando l'anno di sua presidenza?

Sono figlio adottivo di questo territorio e da questo territorio ho avuto molto. Spero che la mia azione nel club serva anche ad aggiungere valori rotariani attraverso quello spirito di servizio che ha sempre improntato il mio stile di vita.

L'ideale del servizio così come la leadership si sviluppano nell'Associazione, ma sono insiti nel DNA di ogni Rotariano. Sono questi i presupposti con i quali affronto l'annata. Spero che il breve periodo sia un tempo sufficiente per raggiungere almeno parte degli obiettivi che, con la condivisione dei Soci, mi sono prefissato.



Rotary, i Concerti d'Autunno animano ad ottobre la città di Grosseto

Il Rotary Club Grosseto torna a proporre in questo mese di ottobre un'iniziativa che negli anni passati ha riscosso un notevole successo, i suoi "Concerti d'autunno" che saranno eseguiti, tutti, nel centro storico della città e vogliono essere un contributo del Rotary alla vita culturale di Grosseto. La partecipazione della cittadinanza sarà gratuita.

"Nel riproporre questa iniziativa – evidenzia l'attuale presidente del Rotary Club Grosseto, ing. Luigi Mansi – il Rotary intende dare un qualificato contributo alla vita culturale della città e alla rivitalizzazione del centro storico cittadino" e l'invito ai cittadini è di partecipare numerosi.

Il primo e l'ultimo dei concerti saranno ospitati nella Cattedrale di San Lorenzo, il secondo avrà come palcoscenico la Troniera della Pro Loco sulle Mura Medicee (Bastione Garibaldi), il terzo e quarto invece si svolgeranno nella Chiesa della Misericordia in piazza Martiri d'Istia.

Ad inaugurare la stagione autunnale dei concerti del Rotary sarà **sabato 8 ottobre**, ore 19, il giovane e virtuoso pianista Aidan Mikdad, vincitore dell'ultimo "Premio Scriabin" tenutosi nel febbraio scorso a Grosseto. Il suo repertorio comprende Bach, Beethoven, Chopin, Debussy, Haydn, Liszt, Mozart, Prokofiev, Rachmaninov, Schubert, Scriabin, e Stravinsky. Nella stagione 2016-2017, darà recital in Francia, Italia, Austria, Germania e Paesi Bassi ed interpreterà Chopin con l'Orchestra Sinfonica "Città di Grosseto".

Quindi **venerdì 14 ottobre**, ore 19 sarà la volta dell'attesissima esibizione di una giovane grossetana, Carlotta Dalia, con la sua chitarra che farà apprezzare brani tratti da Domenico

Scarlatti: Sonate K208 e K14; Johann Sebastian Bach: Allemanda e Corrente dalla Seconda Suite Francese BWV813; Fernando Sor: Gran Solo Op.14; Mario Castelnuovo-Tedesco: Sonata "Omaggio a Boccherini" Op.77.

Venerdì 21 ottobre, ore 19, sarà l'Arpa la protagonista del terzo concerto, grazie ad un'artista affermata su scala internazionale, Floradea Sacchi.

Dalla musica barocca a quella contemporanea si rivela sempre convincente, comunicativa ed originale. "Floraleda s'inventa un capitolo affascinante della storia moderna dell'arpa" (La Repubblica), "la miglior arpa che abbiate mai sentita" (American Record Guide) sono solo alcune delle entusiastiche critiche che ha ricevuto.

Al concerto organizzato dal Rotary proporrà il seguente programma: Alphonse Hasselmans (1845-1912): Gitana op. 21; Carlos Salzedo (1885-1961): Suite of Dances (Gavotte, Minuet, Polka, Siciliana, Seguidilla, Tango, Rumba); Astor Piazzolla (1921-1992): Oblivion (arr. by Floraleda Sacchi); Claudia Montero (1970): Evocations (En algún lugar de Plaza Francia, Buenos Aires bajo lluvia, Buenos Aires despierta) dedicato a Floraleda; Alexina Louie (1949): From the Eastern Gate (Ceremonial Music, On Impermanence, The Mandarins). Suite su testi di Po-Chu-i; Philip Glass (1933): Metamorphosis 2, Modern Love Waltz (arr. by Floraleda Sacchi).

Il quarto appuntamento **venerdì 28 ottobre**, ore 19, avrà come interprete il pianista canadese Jimmy Brière che concluderà la serie di concerti per il mese di ottobre interpretando tre brani: Liszt Funerali, Cantico d'amore; Brahms, Pezzi op. 117; Beethoven, Sonata in lab magg. op. 110.



Infine, il sipario sulla stagione musicale calerà con l'evento eccezionale di **sabato 5 novembre** quando, alle ore 21, a conclusione fra l'altro di significative celebrazioni dei 50 anni dall'alluvione del 1966, la Cattedrale di San Lorenzo ospiterà un grande concerto che è stato dedicato alla memoria del professor Guglielmo Francini, Rotariano, conoscitissimo e apprezzatissimo in tutta Grosseto e non solo per le sue qualità di medico e per le doti di uomo e di rotariano. In Cattedrale, in sua memoria, verrà eseguito il "Requiem in Re Minore K626" di Wolfgang Amadeus Mozart, che vedrà impegnate oltre all'Orchestra Città di Grosseto, il Coro Polifonico "San Nicola" di Pisa e il Coro dell'Università di Pisa, con Federica Nardi (soprano), Fulvia Bertoli (contralto), Marco Mustaro (tenore) e Giorgio Marcello (basso). Direttore dei Cori "San Nicola" e "Università di Pisa" è il Maestro Stefano Barandoni. Direttore d'orchestra sarà il Maestro Francesco Iannitti Piromallo.